

All'alzamento di questi letti han cooperato le cagioni universali, e comuni ancora agli altri fiumi, e vi ha concorso di più la ripienezza del letto d'Arno sotto la bocca d'Ombrone, seguita o pel continuato getto delle scaglie di quelle cave (il quale non può esser che dannosissimo) o per la sopravvenenza delle materie di sopra, o per la diminuzione del declive dal detto sbocco a quello d'Arno nel mare (come appresso dirò) o per ciascuna di queste cagioni insieme.

Che Arno dallo sbocco d'Ombrone in giù si sia ripieno, lo riconobbi patentemente dal primo ponte d'Ombrone stesso, chiamato di Ribocatura, distante dal medesimo sbocco a retta linea intorno ad un mezzo miglio; essendochè i fianchi, e la pila con parte de' suoi due archi erano restati immersi nel greto, nè vi era quasi più luce; e pur in antico dovean quegli aver molte braccia di sfogo. Nè si può dire, che ciò fosse avvenuto per ostacolo traverso, perchè niuno ve n'era fra esso, ed Arno; che però avendomi onorato l'A. V. S. di deputarmi, già sono quattordici anni, alla soprintendenza della bonificazione de' territorj suddetti, fui di parere, che fra molte altre operazioni, dopo che si fosse svoltato a seconda d'Arno il detto sbocco d'Ombrone, che vi entrava con direzione contraria al corso di quello, si demolisse affatto esso ponte di due archi già acciecat, e vi se ne facesse un nuovo d'un sol arco sull'andare de' tre altri di sopra competentemente sfogati, come dopo la svoltatura predetta ultimamente si è fatto sul modano lasciato dall'Architetto Silvani, cioè un arco appunto fermo, impostato su' nuovi fianchi superiori al presente fondo d'Ombrone cinque braccia, con braccia quarantasei, e tre quarti di vano, con sfogo, o rigoglio di circa braccia dodici, e largo di volta braccia dieci, e col quale ho preteso di dar libera uscita alle piene d'Ombrone, le quali dal vecchio ponte sotterrato venivano trattenute. E perchè alla struttura di questo nuovo si richiedeva l'elezione di un sicuro, e comodo sito, mi è stato necessario cavalcare con tal passo oltre al fiume d'Ombrone quello ancora del fiume Arzana, e così fare due archi nuovi di pianta, cioè il sovraddescritto sul primo, e sul secondo l'altro congiuntogli, al quale dovendo io pur dare qualche centinatura (tralasciata ognialtra delle praticate finora dagli Architetti) mi son volentieri preso l'arbitrio di conferire, senza aumento di